

La nazionale già in Lussemburgo

Per gli azzurri comincia domani la nuova «avventura» mondiale

Risolto il problema della maglia n. 7, non ci sono più problemi: resta però confermata la mancanza di un'ala destra

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO, 5. Poco più di un'ora di volo rapido e tranquillo, e la nazionale azzurra è sbarcata in granducato, dove domani l'altro inizierà il ciclo delle eliminatorie «mondiali» contro la nazionale lussemburghese.

grappi quindi con tanto entusiasmo. Che poi, risolto il problema della maglia n. 7, si sia tutt'altro che risolto il problema dell'ala destra, è un altro discorso. Quello anzi — e l'ultimo provino di Varese lo sta perfettamente a dimostrare — resta tutto e da



Gli azzurri nell'ultimo allenamento a Varese

Si sono rivisti Petrelli, Polentes e Moschino

Infortunio a D'Amico in Lazio-Rieti (2-1)

RIETI, Tedesco (Luzzi); Bernotti (Cappelletti), Cannini (Alagi); Rucci (Cadelano), De Masi (Pelrangeli), Nesti (Di Maglio); Pistolesi (Focolari), Bonaventura (Zardi), Guida (Panunzio), Dionisi (Virgilio), Pensierini (Valeriani).

RIETI, 15. La Lazio si è aggiudicata per 2 a 1 l'amichevole disputata ieri, sul campo di Rieti, contro la compagine locale. Va detto subito che l'incontro non è stato trascendentale: né l'una né l'altra squadra hanno, infatti, dato fondo a tutte le loro energie.

tutti a parte Morigi, chiamato a difendere la rete laziale in sostituzione di Patic, anche Mazzola e il giovane Silva sono andati ad inserirsi nel contesto del telaio che abitualmente parte come titolare nelle gare ufficiali di campionato. Silva ha sostituito al centro dell'attacco il più illustre collega, Chinaglia, chiamato da Valcareggi ad indossare la maglia della Nazionale, mentre il più giovane dei fratelli Mazzola ha fatto la comparsa in formazione per sostituire Re Cecconi.

Solo formalità le operazioni di dogana e velocissima la scarrozzata al confortevole albergo della città. Questa volta niente «ritiro» in eremi recanotti fuori delle tentazioni e dalla portata della stampa, e perché è impossibile, in Lussemburgo, trovare un posto lontano e nascosto, a meno di «emigrare» a poco asdrucamente in Francia o in Belgio o in un altro limitrofo paese della comunità, e perché, bontà loro, dai tecnici azzurri, non è stata ritenuta necessaria, per la specifica occasione, una particolare, meditata concentrazione in vista dell'impegno.

Tra l'altro, risolto pure come sappiamo il primario, importantissimo «viteles» problema della maglia n. 7, il resto è solo dettaglio e si può pure trattare e discutere anche nella hall di un normale albergo del centro. Della caprina questione di quella maglia, davvero non sappiamo se più ridicola o più ostentata, si è parlato tanto anche in aereo, e, ancor prima, alla «Melpsa» in attesa dell'involo. Mazzola nelle vesti del salvatore della patria, Rivera in quelle del barbutello ammodo cui però non gli sta bene niente (e nemmeno, ovviamente, che Mazzola, astutamente anticipando, si sia arrogato quelle prerogative), Valcareggi in quelle del debbono uscito leggero, sollevato e con tanta gratitudine dentro da un incubo opprimente, Causio infine in quelle meste e pesantemente taciturne, visto che per protestare non vanta ancora sufficienti titoli, del sacrificio di turno.

Tutti ovviamente fanno crocchio, tutti hanno le loro brave ragioni da vendere, ognuno ha chi gli piglia per buone, le registra, le lavora, le rivende. Il guaio è, purtroppo, che la nazionale, e il calcio che questa dovrebbe esprimere, c'entrano come di sippigia, quasi per caso, per fortuita associazione di idee, nessuno non fa in fondo che tirar l'acqua al suo mulino, non curandosi d'altro e degli altri o, addirittura, proprio a danno degli altri. E se la cosa si può anche capire, in un carrozzone ormai dove il compromesso e l'intrallazzo sono una regola, dove interessi di ogni tipo sono stati strettamente intrecciati, si dovrebbe almeno avere il pudico buon senso di non richiamarsi a male intesi valori morali.

In questa specie di domestica giungla, l'impaccio del buon Valcareggi suona persino un poco goffo. E' ben vero che difendendo i suoi «ragazzi», esaltatamente si riserva l'orgoglio, ad un tempo il buon senso e l'amore comune per l'azzurro, difende in fondo se stesso, il suo lavoro, il suo posto; la sua, adesso che gli han risolto il problema che più l'affliggeva, è felicità vera, buonafece schietta.

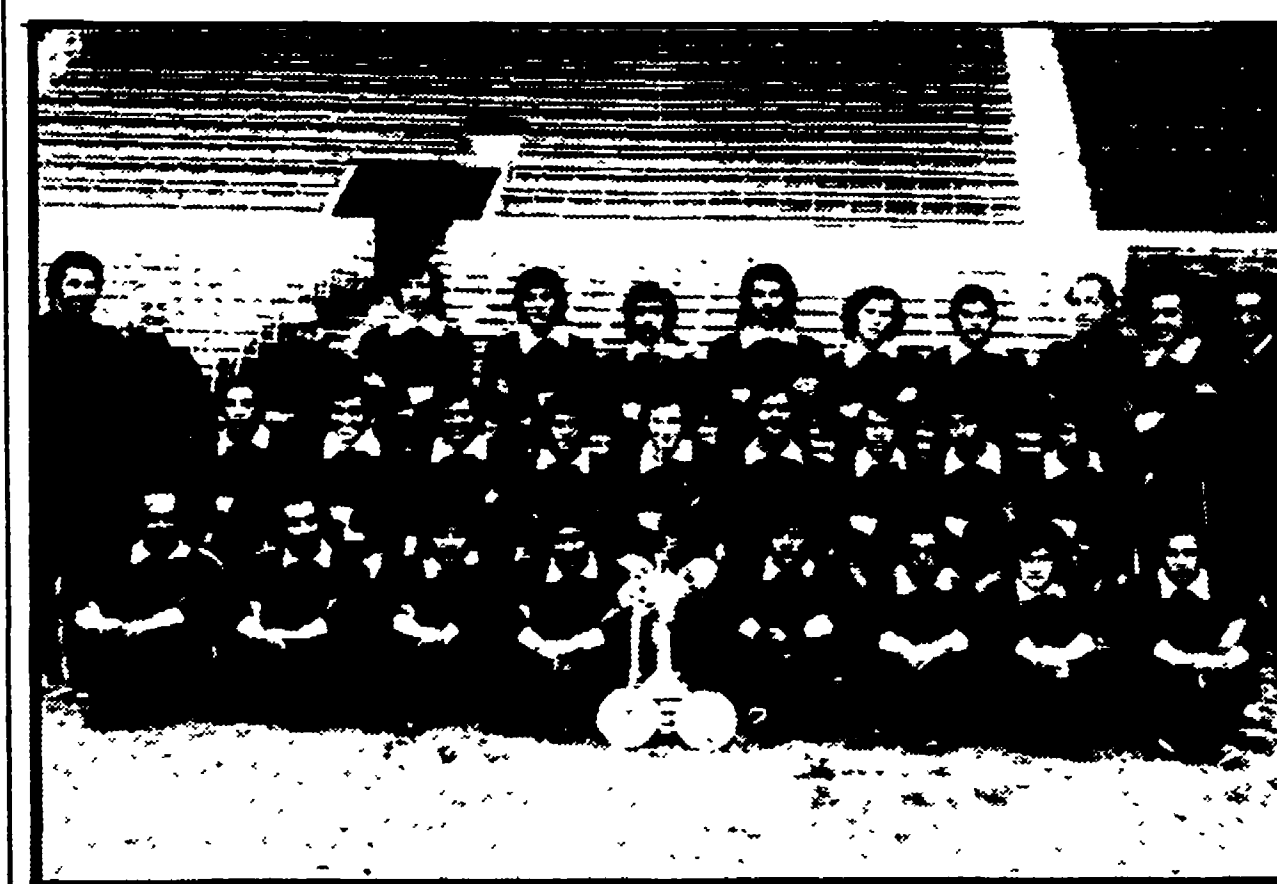
La soluzione ha tutta l'aria di essere provvisoria, occasionale, suggerita magari da sottile opportunismo, dunque suscettibile di nuove revisioni al primo mutar di circostanze, ma per il momento è proprio quella che lui aveva sperato in lunghe notti insonni, giusto, o quanto meno giustificabile, che vi si ag-

Domenica in TV L'Arc di Triomphi

La TV trasmetterà domenica dall'ippodromo di Longchamp in Parigi, la telecronaca diretta del Grand Prix de l'Arc de Triomphi, telecronaca Alberto Giulio (secondo programma, ore 16 e 30). Della cosa si occuperà anche la radio in «Domenica sport».

Amichevole all'Olimpico (ore 15)

Domenica la Roma contro l'Indipendente



La rosa dei giocatori dell'Indipendente: M-dina, Comisso, Mircoli, Semenevitz, Carvilo, Pavoni, Pasteria, Raimondo, Bertolotti, Maglioni, Balduena, La, Moreira, Lopez, Bulla, Gavio, Gay, Magan, Gonzales, Santoro, Saggiarallo, Bravo, Cabezal

Domenica il Campionato di calcio sarà fermo per l'impegno della Nazionale con il Lussemburgo, ma lo stadio Olimpico offrirà egualmente agli appassionati il consueto spettacolo settimanale, uno spettacolo che, per giunta, si annuncia particolarmente attraente e stimolante e a prezzi popolari (1000 lire le curve, 2500 le Tevere e 4000 le Monte Mario).

La Roma, infatti, ospiterà i vice-campioni del mondo dell'Indipendente, reduci dall'incontro con l'Ajax del 28 settembre e da due amichevoli disputate in Turchia e in Grecia. L'Indipendente è uno dei maggiori club argentini, particolarmente noto agli sportivi italiani per aver conteso all'Inter la conquista del titolo intercontinentale negli anni 1964 e 1965 quando sulla panchina neozairista sedeva Heleno Herrera.

Fondato nel 1904, l'Indipendente si è andato ampliando con il passare degli anni tanto da diventare un enorme organismo che racchiude una serie imponente di discipline. In origine l'Indipendente partecipò esclusivamente a Campionati dilettanti ottenendo due vittorie nel 1922 e nel 1926, per passare poi al professionismo nel 1931.

Pelé abbandona il calcio

SAN PAOLO, 5. Pelé non giocherebbe più al calcio. Lo ha affermato lo stesso giocatore al termine di un colloquio con i dirigenti della sua squadra, il Santos, durante il quale si è parlato del rinnovo del contratto. Il più celebre calciatore del mondo aveva avanzato delle pretese considerate troppo elevate e non ha poi voluto accettare le controfferte dei dirigenti della società. Pelé ha quindi deciso di ritirarsi dall'attività.

Nel 1938 e nel 1939 i biancorossi vincono il Campionato Professionisti di I Divisione, poi dal 1940 al 1947 il Club attraversa un periodo di alti e bassi; dal 1948 invece l'Indipendente conquista nuovamente il titolo con 4 punti di vantaggio sul River Plate e 5 sull'Estudiantes.

Il resto è storia recentissima: le due partite con l'Ajax (1-1 a Buenos Aires e 0-3 ad Amsterdam). Una storia come si vede ricca di successi e soddisfazioni.

Intanto oggi il presidente della Roma festeggia il suo 42° compleanno offrendo un pranzo ai giocatori. Auguri.

La gara di F.2 era in programma per il 15

L'AC-Roma in crisi: niente Gran Premio

Il grave deficit finanziario chiama in causa le scelte operate per l'ammmodernamento dell'Autodromo di Vallelunga, che è costato 1 miliardo e mezzo

Il Gran Premio Roma, la corsa automobilistica di Formula 2 che avrebbe dovuto svolgersi il prossimo 15 ottobre, sulla pista dell'Autodromo di Vallelunga è stata annullata. La decisione è scaturita nel corso di una riunione tenuta ieri sera dalla Commissione sportiva dell'Automobile Club Romano alla quale ha partecipato anche il presidente dell'Ente. Motivo di tale annullamento è la impossibilità per l'AC Roma di assumersi l'onere di finanziare la manifestazione, onere divenuto anche più gravoso in relazione al fatto che il campionato d'Europa conduttori (di cui la corsa sarebbe stata l'ultima prova) è praticamente già stato deciso essendo l'inglese Hailwood irraggiungibile nella classifica di tale challenge, situazione che rende tutti i piloti le scuderie più esigenti per quanto riguarda ingaggi e rimborsi spese. Naturalmente alla decisione di sopprimere il Gran Premio Roma, l'AC Roma sono giunti anche perché ogni manifestazione fino ad oggi organizzata sul rinnovato impianto di Campagnano Romano è risultata, per quanto riguarda la partecipazione di pubblico, un fiasco completo.

che appare il più popolare e il maggiormente seguito dal pubblico, almeno stando alle esibizioni fin qui fatte dall'impianto romano. Con la soppressione del Gran Premio Roma di Formula 2, l'AC Roma e quanti hanno avuto un ruolo nelle vicende dell'automobilismo sportivo nella capitale, vengono messi di fronte alle loro responsabilità. I programmi ambiziosi di portare sulla pista di Vallelunga la Formula 1, concretizzati nel giugno scorso, hanno talmente disanguinato le casse dell'AC Roma da mettere in crisi tutta l'organizzazione. I «big» dell'Autodromo campano non faranno far tesoro della lezione? Ce lo auguriamo, altrimenti vorrà dire che essi hanno scelto la strada dell'autolestionismo a tutti i costi e l'Autodromo resterà un privilegio di pochi. Ma il miliardo e mezzo non l'ha sborsato la collettività?

Domani il Giro della Lombardia MILANO, 5. Sull'ormai tradizionale percorso di 266 chilometri con partenza da Milano e arrivo allo stadio Sinigaglia di Como prenderà il via sabato mattina la 66.ma edizione del Giro di Lombardia, corsa classica di chiusura, considerando che il «trofeo Baracchi», il calendario quattro giorni dopo, ha una sua particolare caratteristica. Vincerà anche il Giro dell'Emilia, Eddy Merckx ha ribadito ancora una volta, e ove ciò fosse stato proprio necessario, che anche il «Lombardia» riproporrà la prospettiva di «tutti contro uno». Indubbiamente i problemi cui si troveranno di fronte tutti gli aspiranti alla vittoria — esistono anche per Merckx. La maggiore preoccupazione per il fuoriclasse belga dovrebbe essere quella di evitare un arrivo in gruppo con tutte le incongruenze che presenta una volata collettiva.

Per «Picchio» sette giorni di prognosi

FIRENZE, 5. Al rientro a Firenze De Silvestri è stato visitato all'Istituto Ortopedico Toscano, dove i medici gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa alla regione sopratrocleare sinistra e una contusione al muscolo tendineo del quadruplice. I costi e l'Autodromo resterà un privilegio di pochi. Ma il miliardo e mezzo non l'ha sborsato la collettività?

Un giocatore inglese pagato 300 milioni! Anche in Inghilterra si fanno folle per il calcio. Il difensore del Coventry City JEFF BLOCKLEY che la telefoto mostra in atteggiamento... gliaddorlo è stato ingaggiato per la somma record di 520 mila dollari (pari ad oltre 300 milioni di lire) dall'Arsenal di Londra. E' il giocatore che è costato di più in Inghilterra. Nazionale Under 23 è considerato una vera promessa del calcio britannico.

Un giocatore inglese pagato 300 milioni!



Anche in Inghilterra si fanno folle per il calcio. Il difensore del Coventry City JEFF BLOCKLEY che la telefoto mostra in atteggiamento... gliaddorlo è stato ingaggiato per la somma record di 520 mila dollari (pari ad oltre 300 milioni di lire) dall'Arsenal di Londra. E' il giocatore che è costato di più in Inghilterra. Nazionale Under 23 è considerato una vera promessa del calcio britannico.

totocalcio

Table with football match results: Brindisi - Arezzo 1 x, Catania - Cogo 1, etc.

totip

Table with betting odds for various events: 1. CORSA: 1 2 x, 2. CORSA: 2 1 1, etc.

Domenica il G.P. dell'Unità

Bitossi favorito a Fiano Romano

Domenica a Fiano Romano Franco Bitossi sarà l'uomo da battere. La corsa organizzata per la Festa dell'Unità, valida per il Trofeo Magnifico, sarà vinta da Bitossi un'altra interessante occasione per affrontare in una prova adatta ai suoi mezzi il campione del mondo Marino Basso con buone possibilità di successo. Il rischio per il toscano è costituito unicamente dal pericolo che nel duello tra lui e Basso possano inserirsi con successo — tipi come Gianni Motta, Gosta e Tomas Petterson, Claudio Michelotto.

David Boifava, Wilmo Francioni, Olé Ritter, Primo Mori, Giancarlo Polidori, o magari il «casalingo» Luigino Sgarbozza che pure sarà in gara con Brunetti e Bocci, due locali come lui non accetti. Il circuito su cui si disputerà la gara lungo Km. 1,700, verrà ripetuto 70 volte per complessivi Km. 119 e pertanto la breve distanza consentirà azioni altamente spettacolari che finiranno per rendere la gara interessante. La partenza sarà data alle ore 14,30.

Con 17 partenti

Oggi la corsa Tris a Roma

Il Gran Premio del fantini, la più ricca prova tris del programma nazionale, si disputa quest'anno a Roma e il suo successo non poteva essere maggiore sia per la qualità che per il numero dei cavalli (classificato) che si porteranno ai nastri di partenza.

Diamo il campo definitivo: Gran Premio del Fantini (handicap ad invito - 7.000.000 - metri 2.000 - pista grande), 1) Garasco (57); 2) Festina (10); 3) Peteso (56 C. Ferrari, 11); 4) Catalabutte (54); 5) A. Di Nardo, 5); 6) Alin Ir (54 M. Massimi, 13); 7) S. Clairon (52); 8) Agimil (52); 9) Fancera (4); 10) Miegro (52); 11) C. Panici (5); 12) Barabbi (52); 13) G. Pisci (16); 14) Guercini (51); 15) G. Dettori (51); 16) Filzari (48); 17) A. Tortorella (12); 18) Burnous (48); 19) C. Marinelli (9); 20) Troia De Mai (48 A. Colella, 17); 21) Passaggi (48 F. S. Panini, 3); 22) S. Clairon (48); 23) Dominici (6); 24) Sole Mio (46 G. Fois, 7); 25) Sonvico (46 C. Castaldi, 1); 26) Alispala (45 S. Sanna, 2); 27) Alispala (45 S. Sanna, 2).

Ecco l'ultima rassegna a lungo concorrenti, Garasco ha un peso ancora possibile e in caso di terreno soffice potrebbe meritare un certo riguardo; Marabbi: ha corso in chiara ripresa cogliendo due successi a seguire. Ha un peso possibile e va seriamente considerato; Catalabutte: dopo una serie ininterrotta di successi ha tentato senza successo, due prove classiche. Potrebbe essere pericoloso; Alin Ir: ha fornito tre corse in autunno ottenendo due posti d'onore e un successo. Non ha un compito agevole, ma va sempre considerato; S. Clairon: dopo un periodo di riposo è rientrato battendo Salfarero. Ha un peso possibile e merita un certo credito; Agami: al peso e alla compagnia dovrebbe essere in grado di stringersi; Miegro: resta su tre successi consecutivi tra Livorno e Firenze e poiché al peso è ben frattato merita un certo riguardo; Marabbi: è un soggetto dotato di mezzi e di qualità. La sua forma ultima non è del tutto rosea, ma potrebbe far vedere su terreno buono. Guercino: proviene da San Siro dove in autunno ha fornito una sola corsa cedendo a Brigantini. Dopo un periodo di riposo è pericoloso; Fizes: ha corso di recente in sordina a causa del pesante poco gradito, ma non va del tutto trascurato; Buranos: sulla distanza preferita e con un pesante potrebbe fornire una prestazione di rilievo; Fois De Mai: sebbene sia in chiara ripresa, merita un certo credito; Passaggio: ha corso in maniera poco positiva di recente e le sue possibilità di successo sono limitate; Sole Mio: ha accennato un ritorno alla buona forma e potrebbe entrare nel merito; Sonvico: compito arduo, anche se non proibitivo; Alispala: affronta una categoria troppo impegnativa.

In conclusione la rosa dei favoriti è la seguente: Peteso (2), Garasco (1), S. Clairon (5), Miegro (7) e Alin Ir (4).

La «Scic» prosegue l'attività ciclistica

PARMA, 5. La «Scic» continua l'attività ciclistica. Il gruppo sportivo parmense ha scelto oggi definitivamente le riserve ed ha confermato anche per la prossima stagione la squadra professionistica. La «Scic» sarà così per il quinto anno consecutivo sulla breccia e svolgerà, come nelle altre stagioni, intensa attività in Italia e all'estero. La «Scic» sarà nella prossima stagione rinforzata e si presenterà al via delle corse con una squadra rinnovata. Fra i corridori riconfermati vi saranno senz'altro Dancelli, Polidori e Paolini.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1973 L'Unità in omaggio agli abbonati annuali e semestrali 5-6-7 numeri